



2015-07-14 12:45

## Scuola: l'istituto Indire inaugura sede a Napoli

(ANSA) - NAPOLI, 14 LUG - Rappresentare il punto di riferimento nel Mezzogiorno per la ricerca educativa e l'innovazione scolastica. Con questo obiettivo è stato inaugurato ufficialmente oggi a Napoli il nucleo territoriale dell'Indire (Istituto Nazionale per la Documentazione, Innovazione e la Ricerca Educativa). Con l'occasione, sono stati resi noti i dati più significativi sulla scuola, sugli ITS (Istituti Tecnici Superiori), sul PON (Programma Operativo Nazionale) e sul programma Erasmus+ relativi alle regioni Campania, Basilicata, Calabria, Puglia e Sicilia. Nella sede di via Melisurgo, 4 a Napoli sono intervenuti il presidente di Indire, Giovanni Biondi, il neo assessore regionale alla Scuola e Politiche Sociali Lucia Fortini - alla sua prima uscita pubblica - monsignor Gennaro Acampa, vescovo ausiliario di Napoli, il capo staff dell'assessorato alla Scuola e all'Istruzione del Comune di Napoli, Cinzia Tina, i rappresentanti degli Uffici Scolastici Regionali del Sud, i Rettori degli atenei campani, i rappresentanti delle più importanti società italiane di pedagogia e didattica. L'inaugurazione è stata inoltre l'occasione per ospitare parte della mostra fotografica "Barbiana e la sua scuola". Si tratta di un progetto della Fondazione Don Lorenzo Milani, a cura di Sandra Gesualdi - direttore scientifico della FDLM - e di Pamela Giorgi - ricercatrice dell'Indire - dedicato proprio alla figura del sacerdote e alla scuola da lui fondata nel 1954 a Barbiana, un piccolo paese in provincia di Firenze. Indire è un ente di ricerca nazionale con 90 anni di storia - ha dichiarato il Presidente Giovanni Biondi - ed è operativo sul fronte dell'innovazione didattica e della realizzazione di progetti educativi all'avanguardia nel sistema scolastico.

**\*PROGETTI DI FORMAZIONE PER DOCENTI** - Nel corso dell'ultima programmazione europea l'Indire ha realizzato in Calabria, Campania, Puglia e Sicilia progetti di formazione per conto del Miur finanziati con fondi UE (PON FSE 2007/2013 - Competenze per lo sviluppo) rivolti ai docenti della scuola primaria, secondaria di I grado e del biennio della secondaria di II grado. Indire ha elaborato il modello formativo, preparato i tutor, sviluppato la piattaforma di e-learning. I corsi sono stati erogati in presenza, nelle scuole più vicine al luogo di lavoro dei docenti, e online nell'ambiente dedicato. I progetti sull'educazione linguistica e letteraria in un'ottica plurilingue, sull'educazione scientifica, sulla matematica e sulle lingue (italiano e lingue straniere) in una dimensione europea nel quadriennio 2009-2013 hanno formato 6146 docenti, di cui 2039 in Campania, 1683 in Sicilia, 1616 in Puglia e 808 in Calabria. Solo nell'ultima annualità censita (2012-13) sono state 82 le scuole che hanno ospitato i corsi, con oltre 2000 iscritti (di cui circa la metà in corsi dell'area linguistica) provenienti da 617 scuole diverse. Il 46% dei docenti coinvolto ha un'età compresa tra i 40 e i 50 anni, mentre il 43% tra i 50 e i 60 anni. Sempre su incarico del Miur con finanziamenti PON, il progetto DIDATEC ha avuto l'obiettivo di sostenere e agevolare l'integrazione delle tecnologie nella didattica, grazie ad un'offerta formativa di oltre 170 contenuti didattici digitali. In totale sono stati formati circa 15 mila docenti, di cui oltre 5 mila dalla Campania, e altrettanti dalla Sicilia, più di 3 mila in Puglia e circa 1800 in Calabria. A livello provinciale, il dato maggiore riguarda Napoli (2511 iscritti), seguita dalla provincia di Catania (1257), Bari (1086), Palermo (1035) e Salerno (1010). In tutte e quattro le regioni, la quota principale degli iscritti ha un'età compresa tra i 45 e i 54 anni. Tra corsi base e a livello avanzato, nelle 4 regioni sono stati attivati 579 corsi, di cui 202 in Sicilia (35%), 180 in Campania (31,1%), 123 in Puglia (21,2%) e 74 in Calabria (12,8%). La più alta concentrazione riguarda le grandi aree metropolitane del Mezzogiorno: Napoli (90 corsi, 15,5% del totale), Catania (51 corsi, 8,8%), Bari (43 corsi, 7,4%), Palermo (41 corsi, 7,1%), Salerno (38 corsi, 6,6%). Il tasso di abbandono cresce quasi ovunque al crescere dell'età: in Campania passa dal 21,2% degli under 44 al 28,1% degli ultra sessantenni, in Puglia dal 21,6 al 29%, in Sicilia dal 15,2 al 17,9%, in Calabria dal 15,4% al 17,4%.

**\*PROGETTO VALES** - finanziato nelle 4 regioni con fondi PON, l'Indire ha formato 92 esperti che hanno condotto la sperimentazione nelle scuole per potenziare il sistema di valutazione e miglioramento delle performance italiano e allinearle alle esperienze più avanzate in ambito internazionale. Sono 189 scuole delle regioni del sud che hanno partecipato a questa attività; di queste 71 sono in Campania, 46 in Puglia, 55 in Sicilia e 17 in Calabria. Questi istituti hanno sperimentato le varie fasi - autovalutazione, valutazione esterna e miglioramento - che sono state poi introdotte nel nuovo sistema nazionale di valutazione italiano e di cui si è discusso nel convegno internazionale che Indire ha organizzato il 14 e 15 maggio scorso a Napoli.

**\*ISTITUTI TECNICI SUPERIORI** - Un dato interessante riguarda la diffusione degli Istituti Tecnici Superiori nel Sud. Gli ITS sono istituti di eccellenza ad alta specializzazione tecnologica non universitaria di collegamento tra scuola e mondo del lavoro, in aree strategiche per lo sviluppo economico e la competitività in Italia. L'Indire, su incarico del MIUR, realizza la Banca dati nazionale degli ITS per monitorare le attività e favorire il miglioramento continuo del sistema. In Italia gli ITS sono 75, di cui 5 in Sicilia, 4 in Calabria, 3 in Campania e in Puglia. (ANSA).

COM-TOR/ S44 QBXO